SOCIETÀ SAN PAOLO
il segretario generale

"Come siamo stati uniti nella professione della fede, così manteniamoci uniti nel suffragio e nell'intercessione"
(Don Alberione)

Dal Giappone ci giunge la dolorosa notizia che oggi, 22 maggio 2003, alle ore 16.00 (locali), è passato all'eternità il nostro fratello Sacerdote

DON FRANCESCO ALFONSO TAKAO TSUKAMOTO
64 anni di età, 52 di vita paolina, 36 di sacerdozio

Sofferente da tempo, è deceduto nella casa di Hachioji per emorragia cerebrale.

Nato a Nagasaki-Hirado (Giappone) il 25 dicembre 1938, secondo di dieci figli (cinque fratelli e cinque sorelle), Takao-Francesco (nome di battesimo) aveva poco più di dodici anni quando entrava nella casa della Società San Paolo di Fukuoka il 26 marzo 1951.

Trascorse a Fukuoka i primi anni della formazione paolina, che proseguì a Tokyo-Akasaka. Si dedicò, contemporaneamente, all'apostolato tecnico (stampa e tipocomposizione). In questa casa egli compì il noviziato ed emise la professione religiosa il 9 aprile 1958, assumendo il nome di Alfonso, e la professione perpetua il 9 aprile 1962.

In seguito il chierico Takao-Francesco giunse a Roma per il corso teologico, che frequentò presso l'allora Collegio Internazionale Paolino dal 1962 al 1966 e che concluse con l'ordinazione sacerdotale il 30 giugno 1966 per l'imposizione delle mani di Mons. Filippo Pocci. Rimase ancora un anno a Roma per attendere agli studi di pedagogia.

Rientrò in patria nel 1967. La sua attività si svolse innanzitutto nel settore formativo come maestro degli aspiranti a Fukuoka (1968-1972). Successivamente, dal 1972 al 1977, fu direttore della rivista "Katei no tomo" [L'amico della famiglia]; nell'anno 1977-1978 si dedicò prevalentemente alla pastorale diocesana; nel decennio 1978-1988 fu alternativamente maestro degli juniores, degli aspiranti, promotore vocazionale e superiore locale ad Hachioji; quest'ultimo incarico lo proseguì a Fukuoka dal 1988 al 1990. Poi di nuovo ad Hachioji come responsabile del Centro di Spiritualità Paolina (1990-1993; 1997-1998) e collaboratore redazionale nell'editoriale (1993-1997); per un breve periodo del 1998 fu maestro dei novizi.

Nel 1999 la salute di Don Takao-Francesco cominciò a deteriorarsi e la sua vita divenne oggetto di cure costanti e di ricoveri ospedalieri. Ultimamente aveva avuto una leggera ripresa, che gli aveva permesso di essere presente a Roma, poco meno di un mese fa, per la beatificazione del Fondatore.

Carattere socievole e riservato al tempo stesso, Don Takao-Francesco lascia l'esempio di una vita paolina interamente donata nell'apostolato della preghiera, delle opere e della sofferenza. Ha abbracciato e vissuto con dedizione e fedeltà la sua vocazione. Confidiamo che egli "ormai nascosto in Dio" sia intercessore, insieme al beato Giacomo Alberione, per le necessità della Congregazione in terra giapponese. Noi ricambiamo, riconoscenti, con il suffragio fraterno.

Roma, 22 maggio 2003 *Don Giuliano Saredi, segr. gen.*

I Superiori di Circoscrizione informino le loro comunità per i suffragi prescritti (Cost. 65 e 65.1)